

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del Reg.	Oggetto: Modifica Statutaria.
Data 01/12/2010	

L'anno **duemiladieci** giorno **uno** del mese di **Dicembre** alle ore **19:00** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente del C.C. in data 24/11/2010 prot. n. 14443 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Vice Presidente Sig. Santo Grasso.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n.12 ed assenti, sebbene invitati, n. 03, come segue:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) ALLEGRA GIOVANNI		X	10) PARLACINO SALVATORE	X	
2) PULVIRENTI VITO	X		11) GRASSO SANTO	X	
3) LEONARDI FRANCESCO	X		12) DI PAOLA VITO	X	
4) INCARDONA ANGELO	X		13) DRAGONE RENZO	X	
5) LA MASTRA FILIPPO	X		14) CARDACI PROSPERO	X	
6) VASTA SALVATORE		X	15) TURRISI VINCENZA A.	X	
7) LO MONACO GAETANO		X			
8) CIGNA ATTILIO	X				
9) MACALUSO SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti **gli Assessori Di Paola e Zingale , Piazza.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Carmelo Cunsolo.**

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Leonardi – Macaluso – La Mastra**



Entra il Sindaco.

Il Cons. La Mastra chiede sulla mozione presentata dai cittadini su quale sia il numero di coloro che possono presentare istanza.

Il Cons. Parlacino evidenzia che approva la modifica presentata e sottolinea che il Sindaco può essere sfiduciato ed altresì appare opportuno sfiduciare il Presidente.

Il Cons. Pulvirenti dichiara di essere d'accordo sulla mozione e chiede chiarimenti legislativi in merito, chiede notizie sulle firme apposte per la modifica statutaria, chiede certezze sulle firme opposte, mancando un documento di riconoscimento.

Il Cons. Turrisi fa notare l'assenza dei cittadini firmatari della mozione presentata.

Il Segretario evidenzia che sono presenti le Forze dell'Ordine per eventuali falsità relative alle firme.

Il Cons. Leonardi sottolinea la validità della mozione presentata, sottolinea l'assurdità di andare a cercare la veridicità delle firme, evidenzia che come si può sfiduciare il Sindaco così appare opportuno sfiduciare il Presidente del C.C.

Il Cons. Pulvirenti ribadisce ancora la necessità di verificare le firme, le firme andrebbero integrate da documento, dichiara che dette firme non sono riscontrabili.

Il Cons. Turrisi fa presente che la presenza dei cittadini firmatari appare opportuna.

Il Cons. Leonardi chiede se si passi alla votazione.

Il Cons. Incardona condivide la mozione ed esprime qualche dubbio sulla necessità di verificare le firme. Dichiara che qualora si verificassero quelle condizioni appare opportuno modificare lo Statuto, dichiara che si asterrà dalla votazione.

Il Segretario da atto che proceduralmente ha fatto richiesta al responsabile dell'area 1 affinché si procedesse alla verifica dei sottoscrittori la proposta, e non ritrovando agli atti le relative certificazioni ne chiede il reintegro nel fascicolo.

Il responsabile dell'area 1 si allontana un attimo e porta in aula depositandole nel fascicolo le certificazioni relative alle attestazioni di residenza di tutti i firmatari.

Il Cons. Pulvirenti constatata la presenza delle certificazioni ritira quanto precedentemente dichiarato.

Il Presidente mette ai voti la proposta di partecipazione popolare (prot. 13204 del 15.10.2010), integrativa della modifica statutaria proposta da consiglieri comunali (prot.9857 del 21.07.2010) e relativa alla istituzione di un comma 14 all'art. 11 dello statuto comunale, presentata dai cittadini che qui si trascrive :

“ I motivi per avviare il procedimento di revoca del Presidente del Consiglio, discendono dalla violazione della posizione di imparzialità del medesimo come ad esempio quelli che lo hanno visto partecipe e votante in provvedimenti che violano i rapporti di competenza tra Sindaco-Giunta e Consiglio Comunale, che restringono le prerogative del sindaco, che approvano ingiustificatamente documenti di accusa nei confronti del Sindaco e della Giunta, e quei comportamenti che reiteratamente e senza giustificazione non attendono agli oneri di rappresentanza della funzione ed a quelli stabiliti da norme e regolamenti. “



Consiglieri presenti e votanti n. 12 votazione in forma palese e per alzata e seduta .
Voti favorevoli n. 8 (Grasso,Leonardi,Cigna,Macaluso,Cardaci, Di Paola, Dragone,Parlacino)
Voti contrari n. 3 (Turrisi, La Mastra, Pulvirenti)
Voti astenuti n. 1 (Incardona)

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva la proposta di partecipazione al procedimento popolare per la modifica statutaria ai sensi dell'art.5 dello statuto comunale che qui si trascrive per essere inserita di seguito alla proposta sottoscritta dai consiglieri comunali:

“ I motivi per avviare il procedimento di revoca del Presidente del Consiglio, discendono dalla violazione della posizione di imparzialità del medesimo come ad esempio quelli che lo hanno visto partecipe e votante in provvedimenti che violano i rapporti di competenza tra Sindaco-Giunta e Consiglio Comunale, che restringono le prerogative del sindaco, che approvano ingiustificatamente documenti di accusa nei confronti del Sindaco e della Giunta, e quei comportamenti che reiteratamente e senza giustificazione non attendono agli oneri di rappresentanza della funzione ed a quelli stabiliti da norme e regolamenti. “

Il presidente del consiglio

a questo punto, e prima di mettere ai voti la proposta di modifica statutaria presentata dai consiglieri comunali di istituzione di un comma 14 all'art.11 come emendata per integrazione del paragrafo approvato apre alla discussione ed alle dichiarazioni di voto.

Il Cons. Turrisi fa presente di votare contrario perchè questa proposta è una violazione della democrazia, così modificato il Presidente sarà sottoposto alla politica, agli Amministratori, evidenza che se la normativa prevede questo non si capisce per quale motivo il C. C. decide in merito.

Il Cons. Leonardi dichiara che voterà favorevolmente perchè così si arricchisce lo Statuto e perchè la politica cambia.

Il Cons.Pulvirenti si associa a quanto dichiarato dal Cons. Turrisi e voterà contrario.

Il Cons. Incardona dichiara che si trova d'accordo sulla modifica, evidenza che il Presidente ha ben condotto la presidenza, e voterà favorevolmente

il presidente del consiglio mette a votazione con il sistema di alzata e seduta la modifica statutaria all'art. 11 dello statuto con la previsione di un ulteriore comma 14 nei termini che si trascrive:

comma 14:

“Può essere presentata da un terzo dei consiglieri comunali in carica proposta di revoca motivata del presidente del consiglio in carica.

Il Presidente deve convocare entro i cinque giorni dal deposito di detta proposta apposita riunione consiliare, da effettuarsi entro i successivi dieci giorni, con all'ordine del giorno la proposta medesima.

La proposta di revoca motivata deve contenere l'indicazione del candidato e si intende accettata qualora raggiunga la maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea.

I motivi per avviare il procedimento di revoca del Presidente del Consiglio, discendono dalla violazione della posizione di imparzialità del medesimo come ad esempio quelli che lo hanno visto partecipe e votante in provvedimenti che violano i rapporti di

competenza tra Sindaco-Giunta e Consiglio Comunale, che restringono le prerogative del sindaco, che approvano ingiustificatamente documenti di accusa nei confronti del Sindaco e della Giunta, e quei comportamenti che reiteratamente e senza giustificazione non attendono agli oneri di rappresentanza della funzione ed a quelli stabiliti da norme e regolamenti. “

Si passa alla votazione presenti 12: voti favorevoli n. 9 (Grasso,Leonardi,Cigna,Macaluso,Cardaci, Di Paola, Dragone,Parlacino, Incardona) contrari n. 3 voti (Pulvirenti, La Mastra e Turrisi) espressi in forma palese e per alzata e seduta .

Il consiglio comunale

non approva in prima lettura la proposta di modifica statutaria per mancanza del quorum previsto dei due terzi , ed avendo la proposta riportato il voto favorevole della maggioranza degli assegnati, ai sensi della legge regionale 48/1991 come modificata dalla legge regionale n. 30/2000 che così recita “ Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano alle modifiche statutarie.”, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

A questo punto e dopo l'intervento del segretario che confermava l'esito e gli effetti dovuti ad un voto comunque favorevole e superiore alla maggioranza dei consiglieri assegnati chiedeva di intervenire il consigliere Leonardi.

Il consigliere Leonardi facendo riferimento all'esito della votazione, proponeva di mettere ai voti una mozione d'ordine relativa ai lavori del consiglio comunale proponendo ai colleghi consiglieri due date per le successive riunioni e votazioni entro trenta giorni, il giovedì 9 dicembre ed il successivo giovedì 16 entrambe alle ore 19,00.

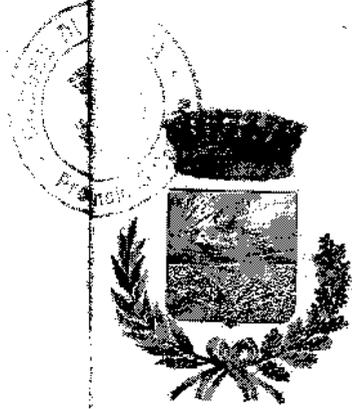
Il presidente chiede ai consiglieri di intervenire sulla mozione d'ordine e visto che nessuno interviene mette ai voti al mozione d'ordine presentata dal consigliere Leonardi di fissare le due successive riunioni di consiglio comunale con all'ordine del giorno al modifica statutaria e così metterla a votazione ai sensi della citata legge regionale nelle giornate di giovedì 09 dicembre e giovedì 16 dicembre 2010 alle ore 19,00.

Nel frattempo esce il consigliere Pulvirenti

Presenti e votanti 11 in forma palese e per alzata e seduta :voti favorevoli n. 9 (Grasso,Leonardi,Cigna,Macaluso,Cardaci, Di Paola, Dragone,Parlacino,Incardona)e n. 2 consiglieri contrari (La Mastra e Turrisi)

Il Consiglio Comunale

Approva la mozione d'ordine presentata dal consigliere Leonardi “di fissare le due successive riunioni di consiglio comunale con all'ordine del giorno al modifica statutaria e così metterla a votazione ai sensi della citata legge regionale nelle giornate di giovedì 09 dicembre e giovedì 16 dicembre 2010 alle ore 19,00” e per quelle date e per l'argomento” modifica statutaria “si riconvoca.



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

Area n. 1 - "Affari Generali - Segreteria"

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>3</u> del Registro Data: <u>25/10/10</u>	Oggetto: <u>Modifica statutaria.</u>
---	--------------------------------------

Su proposta del Presidente del Consiglio C.le

Visto
Il Presidente del C. C.
(Salvatore Vasta)

PARERE

ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 25.10.2010

Il Capo Area

Il responsabile del servizio finanziario per la regolarità contabile esprime parere favorevole.

Li _____

Il Capo Area

Premessa la proposta di modifica allo statuto comunale presentata da consiglieri comunali con nota prot. 9857 del 21.07.2010 sulla quale è stato espresso parere di regolarità tecnica favorevole che qui si trascrive :

“ Può essere presentata da un terzo dei consiglieri comunali in carica proposta di revoca motivata del presidente del consiglio in carica.

Il Presidente deve convocare entro i cinque giorni dal deposito di detta proposta apposita riunione consiliare, da effettuarsi entro i successivi dieci giorni, con all'ordine del giorno al proposta medesima.

La proposta di revoca motivata deve contenere l'indicazione del candidato e si intende accettata qualora raggiunga la maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea ”;

Dato atto che

- a mente dell'ultima comunicazione a firma del Presidente del Consiglio dell'11 agosto 2010, venivano avviate le procedure e la giunta con delibera n. 126 /2010 prendendo atto della richiesta dei consiglieri comunali autorizzava il responsabile dell'area degli affari generali alla predisposizione degli atti e le risorse necessarie per avviare le procedure relative alla partecipazione popolare al procedimento di modifica statutaria;
- a seguito di pubblicazione del manifesto come indicato dall'art. 5 comma 2 dello statuto , veniva ricevuta con prot. 13204 del 15.10.2010 proposta di partecipazione popolare al procedimento di modifica statutaria sottoscritta da oltre 25 cittadini residenti ricevuta nei termini e certificata dall'ufficio di anagrafe, che qui si trascrive:

“I motivi per avviare il procedimento di revoca del Presidente del Consiglio, discendono dalla violazione della posizione di imparzialità del medesimo come ad esempio quelli che lo hanno visto partecipe e votante in provvedimenti che violano i rapporti di competenza tra Sindaco-Giunta e Consiglio Comunale, che restringono le prerogative del Sindaco, che approvano ingiustificatamente documenti di accusa nei confronti del Sindaco e della G, e quei comportamenti che reiteratamente e senza giustificazione non attendono agli oneri di rappresentanza della funzione ed a quelli stabiliti da norme e regolamenti “

Ritenuto che

- può ritenersi concluso l'iter procedurale scaturente dall'iniziativa posta in essere dai consiglieri comunali e ricordando che la partecipazione popolare al procedimento di modifica statutaria attribuisce ai cittadini proponenti lo stesso diritto dei consiglieri proponenti, si ritiene che il consiglio comunale deve pronunciarsi prima con votazione sulla proposta di iniziativa popolare in quanto non è alternativa a quella dei consiglieri comunali ma meramente integrativa e lo deve fare con unica votazione ma maggioranza semplice dei consiglieri presenti in aula, e che successivamente il consiglio potrà a votazione un'unica proposta di modifica statutaria come da ciò scaturente e con le modalità ed i quorum stabiliti dalla legge;
- per questi motivi

sto l'art. 4 dello statuto comunale

sta la legge regionale n. 48/1991



vista la legge regionale n. 30/2000

ca) Istituti i pareri di regolarità tecnica espressi sulle proposte

PROPONE

Al consiglio comunale la discussione e la successiva votazione con le forme e le modalità dette in premessa, della proposta di modifica statutaria a firma dei consiglieri comunali depositata con nota prot. 9857 del 21.07.2010 previa discussione e votazione della proposta di iniziativa popolare a firma di n. 27 cittadini di Raddusa presentata al prot. 13204 del 15.10.2010.

Il Consigliere Anziano
Securoli Franca

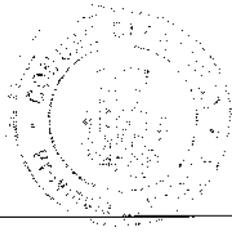
Il Presidente
Musato

Il Segretario Comunale
...

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 19/12/2010 e defissa il _____

Dalla residenza municipale, li _____



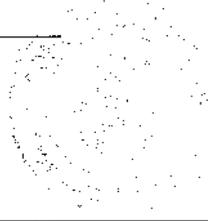
Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____



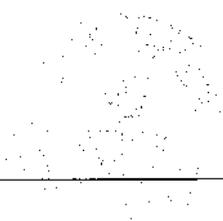
Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)
- essendo trascorsi _____ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li _____



Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Funzionario del Comune